

Quilombos - esotici fiori della schiavitù

I quilombos costituiscono uno dei fenomeni più suggestivi e più dolorosi della storia del Brasile. All'inizio essi erano dei più o meno grandi territori indipendenti, fondati, coltivati, governati e militarmente difesi dai propri abitanti, che erano soprattutto schiavi neri sfuggiti dalla crudeltà della schiavitù, ma anche indigeni e bianchi poveri³.

L'origine del nome *quilombo* è africana. Si chiamavano così i villaggi fortificati dell'Angola precoloniale aperti a gente di qualsiasi etnia.⁴

I primi *quilombos* brasiliani furono fondata negli scorsi del secolo XVI dopo una ribellione sanguinosa e il loro numero andò crescendo durante decine di anni. Il più conosciuto di questi *quilombos* „storici“, che durò quasi 100 anni (dal 1596 al 1694), fu quello di Palmares, con i suoi leggendari dirigenti Ganga Zumba e poi Zumbi⁵.

La fondazione e la lunga esistenza dei *quilombos* politicamente indipendenti sono state possibili da una parte, grazie alla determinazione disperata degli ex-schiavi e al genio dei loro dirigenti, e dall'altra, grazie all'immensità del paese, alle difficoltà d'accesso⁶ e al conflitto armato che opponeva l'esercito coloniale a quello olandese e

che gli impediva di spiegare tutte le sue forze contro gli insorti.

A Palmares, parecchie generazioni di gente nera hanno lavorato a costruire un vero Stato indipendente malgrado la costante minaccia di distruzione dovuta alle frequenti incursioni dell'esercito coloniale.

„De 1596 a 1716, ano da destruição final da resistência quilombola na região, os palmarinos suportaram investidas de 66 expedições coloniais, tanto de portugueses quanto de holandeses. E, em 31 vezes, tomaram a iniciativa do ataque.“⁷

La perdita di Palmares venne con l'acquisizione di una artiglieria più poderosa⁸ per l'esercito coloniale e con la fine del conflitto armato fra l'Olanda e il Portogallo.

Qualche decina di anni dopo la caduta di Palmares (ufficialmente nel 1736⁹) l'ultimo *quilombo* quale territorio indipendente si sarà spento. Ma il mito di Palmares non è mai morto nell'immaginario e nella pratica soprattutto della popolazione nera, degli indigeni

e dei bianchi poveri e quale simbolo di una liberazione possibile.

Purtroppo, dopo l'abolizione della schiavitù nel 1888 i diseredati si accorsero ben presto che la libertà da sola non risolvesse tutti i problemi sociali. Per cui moltissimi movimenti sociali non hanno cessato di crearsi fino a oggi, i quali ben sovente si riferivano e si riferiscono a quell'ideale concretizzato di iniziativa nera ch'è stato Palmares, senza però richiamare la fondazione di uno Stato indipendente. Si pensi ad esempio al movimento dei *sem-terra*.

¹ Invece di „da qual“ legga: „das cuales“.

² SEM233 p. 1-2. Vocabolario: mondo escravocrata = mondo dominato dagli schiavisti; açucar = zucchero; milho = granturco; feijão = fagiolo; apenas = soltanto (da non confondere con l'italiano „appena“); povoado = villaggio, paese; rua = strada; artesão = artigiano; possuía = possedeva; igreja = chiesa. ZUMB p. 1 dà un totale di 20.000 abitanti palmarini, 15 % cioè della popolazione brasiliana dell'epoca.

³ WALT p. 3, ZUMB p. 1

⁴ WALT p. 1

⁵ Secondo WALT p. 1 Zumbi è stato un „estrategista comparável aos grandes generais da História ocidental“.

⁶ ZUMB p. 1: „Esse lugar de difícil acesso, chamado Palmares“

⁷ WALT p. 2. Vocabolario: investida = attacco, assalto; tomar a iniciativa = prendere l'iniziativa. Questo testo dà molti dettagli dell'evoluzione del conflitto, CALE p. 1 parla invece sommariamente di 25 guerre.

⁸ Si agisce di sei cannoni inglesi; vedi CALE p. 1.

⁹ WALT p. 2

,Ainda hoje, as comunidades negras - sinal vivo dos quilombos - significam resistência ao eterno inimigo aperreio.“¹⁰

Ma questo non è tutto. C'è ancora oggi il problema dei „remanescentes¹¹ de quilombos“ che continuano ad occupare le stesse terre, di cui non possiedono tuttavia l'ufficiale titolo di proprietà. E non c'è soltanto Palmares! Il Maranhão è finora il solo Stato del Brasile che abbia pubblicato un numero quasi definitivo e affidabile in questo campo:

,No estado [do Maranhão] foram localizadas 401 comunidades negras e, desse total, cem podem ser designadas como remanescentes de quilombos [...].“¹²

E si sa che, al di fuori del Maranhão, c'è gran numero di comunità del genere in Amazonia, Sergipe, Bahia, Goiás, Mato Grosso, São Paulo e Minas Gerais...

In certi casi, il lungo isolamento, senza cui la sopravvivenza del *quilombo* rischiava di essere compromessa, ha dato nascita a una cultura particolare, diffusa moderno. Ecco l'avvertimento di Baiocchi, che ha studiato la Kalunga:

Para entender os Kalunga [...] é preciso avistá-los como uma comunidade que construiu a sua cultura ao longo de quase trezentos anos de isolamento. Por causa dessas condições, eles não podem apresentar a mesma identidade do descendente de negros africanos do asfalto, em qualquer lugar do Brasil. „Eles não são negros... Não como os queremos.

Na perspectiva do mundo moderno, os Kalunga assemelham-se a uma comunidade parada no tempo, um exemplo de atraso e necessidade de progresso. No entanto, é justamente esse suposto atraso a prova concreta do preço pago pelos descendentes daqueles que buscaram no isolamento o único meio de conquistar a própria liberdade.^{cl4}

Nel 1988 gli avversari dello schiavismo sono finalmente riusciti a fare inserire nella costituzione del Brasile un nuovo articolo promettente la regolarizzazione della situazione di questa gente.

Malgrado questo gran successo legislativo la situazione non è cambiata finora per tutti i *quilombos* esistenti.

,Há mais de quinhentas comunidades negras, remanescentes de quilombos, em todo o país que esperam pelo reconhecimento da propriedade da terra. Há fortes interesses contrários, o que faz do processo de demarcação das terras quilombolas um jogo de empurra em muito semelhante ao que acontece no caso da demarcação das áreas indígenas. Algumas, como Oriximiná e Rio das Rãs, já conseguiram. Outras estão em luta.¹⁵

Si veda la testimonianza dell'appello urgente del 1994, che lancia una campagna di lettere da inviare alle differenti autorità statali per ottenere finalmente i promessi ma non concessi titoli di proprietà per le quattrocento famiglie del *quilombo* di Rio das Rãs.

,Acompanhando de perto a luta do Quilombo Rio-das-Rãs [...] pela regularização de suas terras con-

forma determina a Constituição Federal, Art. 68 ADCT, causa-nos perplexidade e preocupação a morosidade em conceder-lhes o direito constitucional, requerido há mais de 06 (seis) anos.¹⁶

Un anno dopo, visto l'inefficacia quasi totale del dispositivo legislativo, una riunione di parlamentari, professori e militanti neri propone due progetti di legge che tentano di migliorare la situazione giuridica dei *remanescentes de quilombos*.

,*O artigo 68 do Ato das Disposições Transitórias da Constituição garante aos remanescentes de quilombos a propriedade definitiva das terras que ocupam desde os tempos de seus ancestrais. Incluído na Carta Magna por pressão de organizações negras de todo o país, o artigo da lei deixa, porém, muito a desejar, porque é pouco explícito. Além disso, sua aplicação esbarra em fortes interesses econômicos e políticos. Já se passaram sete anos desde a promulgação da atual Constituição Federal e nenhum título de terra foi expedido.*¹⁷

¹⁰ SEM249 p. 1. Vocabolario: sinal = segnale, inimigo = nemico, aperreio (bras. [nordest]) = aperreação = oppresione

¹¹ superstiti

¹² NDSG p. 1

¹³ QHOJE p. 1

¹⁴ SEM246 p. 3. Vocabolario: entender = comprendere; preciso = necessario; lugar = luogo; querer = volere, amare; parar = fermare; atraso = ritardo; justamente = proprio; pago = pagato; buscar = cercare; meio = mezzo.

¹⁵ QHOJE p. 1. Vocabolario: esperar = attendere; reconhecimento = riconoscenza; jogo de empurra = gioco di scaricabarili [accuse mutue]; acontecer = capitare. La medesima pagina contiene collegamenti per testi che parlano dei *quilombos* odierni di Oriximiná (Pará), Rio das Rás (Bahia), Ivaporunduva (São Paulo), Kalungas (Goiás) e Serra Talhada (Paraíba). Più testi vengono dalla rivista SEM FRONTEIRAS.

¹⁶ APEL p. 1. Vocabolario: de perto = da vicino; luta = lotta; conforme determina = conformemente a ciò che determina

¹⁷ SEM234 p. 1. Vocabolario: deixar = lasciare; porém = però; desejar = desiderare; além disso = di più; esbarrar em = urtarsi contro; expedir = promulgare, pronunziare, spedire [da non confondere con il italiano „espedire“!]

Un testo del 22 maggio 1997 mostra che la situazione è ancora quasi la stessa.¹⁸ La lotta per la sopravvivenza dei *quilombos* odierni non è dunque finita...

Indirizzi utilizzati:

- APEL <http://zumbi.ongba.org.br/afro/quilombo/apelo.html> (PT): *Apelo urgente*
- CALE <http://www.freeworld.it/peacelink/zumbi/afro/calend/cal-11.html> (PT): *Calendário Ameríndio*. Cronologia di tutti gli avvenimenti importanti per la popolazione nera e indigena.
- NDSG <http://www.mre.gov.br/ndsg/textos/quilom-p.html> (PT): *Os quilombos*. Questo testo rende conto del difficile lavoro di localizzazione dei quilombos di oggi e della loro lotta per non perdere le terre che stanno coltivando.
- QHOJE <http://zumbi.ongba.org.br/afro/quilombo.html> (PT): *Quilombos de ontem e hoje*
- SEM233 <http://zumbi.ongba.org.br/news/semfro/sf233p19.html> (PT): João Munari, *O mito de Palmares* [dalla rivista SEM FRONTEIRAS n. 233, ott. 1995, p. 19]
- SEM234 <http://zumbi.ongba.org.br/afro/quilombo/rioras.html> (PT): *De olho na Constituição* [dalla rivista SEM FRONTEIRAS n. 234, nov. 1995, p. 18]
- SEM246 <http://zumbi.ongba.org.br/afro/quilombo/kalunga.html> (PT): *O modo kalunga de ser* [dalla rivista SEM FRONTEIRAS n. 246, nov. 1996, p. 14]
- SEM249 <http://zumbi.ongba.org.br/afro/quilombo/serra.html> (PT): *Flor Teimosa* (O relato de uma visita aos remanescentes de quilombos da Serra do Talhado) [dalla rivista SEM FRONTEIRAS n. 249, gen./feb. 1997, p. 18]
- SURG <http://www.ongba.org.br/sol-urg.html> (PT): *Solidariedade urgente!* (del Fórum de Entidades de Direitos Humanos do Estado da Bahia), con molti collegamenti interessanti, p. es. per testi sui „sem-terra“
- WALT <http://psg.com/~walter/zumbi.html> (PT e EG): Nei Lopes, *300 anos da morte do herói Zumbi dos Palmares*
- ZUMB <http://www.freeworld.it/peacelink/zumbi/afro/zumbi.html> (PT): *Zumbi vive!* (preparato dal Grupo Atabaque, SP), con collegamenti per altri testi

Mercosul

L'integrazione economica dell'America latina, che si sta facendo poco a poco sotto la sigla di Mercosul, si trova nell'Internet come tema di un testo di Carlos

Eduardo de Freitas¹⁹ e di una collezione di testi raccolti dalla *London School of Economics*²⁰.

A guardare da vicino ci si accorge che il testo di de Freitas è una pubblicazione del *Grupo de estudos técnicos (GETEC)*²¹ gruppo „criado no âmbito de um projeto de cooperação técnica internacional firmado pelo Ministério das Relações Exteriores e o Programa das Nações Unidas para o Desenvolvimento“, e la collezione è dichiarata „part of the Brazilian Embassy's contribution to the studies being carried out by the Working Group on Mercosul established at the London School of Economics“. Nei due casi ci si trova dunque confrontati a testi governativi brasiliani. I testi ne risentono, ma detto questo, essi costituiscono una apprezzabile fonte di informazioni sul modo di pensare dei tecnocrati dirigenti e sul cammino storico finora percorso nel costruire un mercato comune in America latina.

Il testo di de Freitas, ad esempio, parte dai problemi economici che si ponevano agli Stati occidentali nel secolo XVIII e che condussero alla „filosofia econômica basicamente introspectiva e intervencionista“²² del mercantilismo (e del camerlismo austriaco-tedesco) e i suoi meccanismi protezionisti. Secondo de Freitas, i gravi squilibri economici tipici di quell'epoca avrebbero avuto una causa principale:

„O que na verdade se escondia por trás das recomendações mercantilistas era uma descrença nos mecanismos econômicos automáticos - em suma, no funcionamento do mercado.“²³

Dopo il breakthrough di Hume, le teorie di Ricardo avrebbero permesso il passo decisivo verso un'economia più equilibrata.

„Sob essas novas premissas, o comércio internacional deixa de ser um instrumento de acumulação de ouro - aliás acumulação estéril, uma vez desenvolvidos os mecanismos de crédito e os instrumentos bancários - para ser um mecanismo de divisão do trabalho e, portanto, de aumento da produtividade e da riqueza genuina de um país. Mais do que isso, o comércio internacional equilibrado é que é vantajoso. Seu desequilíbrio representa situação anômala, indesejável até porque inútil para o país superavitário, além de passageira. Nesses termos, a expansão do comércio internacional, impulsionado também pelos progressos técnicos dos meios de transporte, se torna viável e passa a ser vista como alavanca de prosperidade.“²⁴

¹⁹ FREI

²⁰ LOND

²¹ Vedi la presentazione del gruppo in GETC.

²² FREI p. 1

²³ FREI p. 1. Vocabolario: se escondia = si nascondeva; por trás = dietro; descrença = mancanza di credenza, sfiducia

²⁴ FREI p. 1-2. Vocabolario: deixar de = cessare di; desenvolvido = sviluppato; genuino = proprio; indesejável = indesiderabile; superavitário = eccedentario;

¹⁸ SURG p. 1

Segue la frase chiave dell'argomento, che pre annuncia la motivazione profonda di Mercosul.

,*A consequência prática dessa nova percepção consistia na aproximação entre os países procurando coordenar as suas políticas de modo a facilitar a expansão do comércio internacional.*²⁵

Poi de Freitas analizza l'evoluzione della politica economica dal GATT (a Bretton Woods nel 1944) fino a CEE, FMI, G-7 e Mercosul, mettendo l'accento sulla questione delle tasse di cambio fisse o fluttuanti, quella del adeguato „mix de políticas cambiais e monetárias“ e d'interesse e i problemi causati da automatismi economici²⁶.

Per finire l'autore presenta l'evoluzione istituzionale di Mercosul e analizza i problemi di coordinazione interiore e esteriore di questo mercato comune nascente. Egli dà molti dettagli statistici storici e recenti²⁷, tenendo conto del ruolo importante del Brasile dovuto ai rapporti di peso economico e alla enorme e cronica eccedenza del bilancio di pagamenti, quest'ultima essendo l'espressione della tardiva integrazione effettiva a Mercosul.

Vengono brevemente analizzati tutti quei piani successivi che dovevano frenare gli *overshootings*, cioè i movimenti estremi dell'evoluzione economica degli Stati implicati. La crisi del debito esterno del 1980-85 viene trattata in un brevissimo paragrafo, mentre l'iperinflazione appare in una sola frase. La ricerca del „bem-estar“²⁸ è soltanto menzionato quale impedimento al mettersi d'accordo su una politica economica comune. Si parla del potere d'acquisto un'unica volta - ma quale fine da non perseguire. Le popolazioni e i loro problemi economici non vengono nemmeno menzionate.

Indirizzi utilizzati:

- FREI <http://www.mre.gov.br/getec/webgetec/bila/16/lartigos/4freitas.html> (PT): Carlos Eduardo de Freitas, *Coordenação de políticas macroeconômicas no Mercosul*, con ampia bibliografia [p.17-22]
- GETC <http://www.mre.gov.br/getec/webgetec/inicio/getec1.html> (PT): *Grupo de estudos técnicos (GETEC)*
- LOND <http://www.demon.co.uk/Itamaraty/msul.html> (EG): [senza titolo]

† Paulo Freire

In Maggio di quest'anno il grande pedagogo brasiliano Paulo Freire è morto e, come accusa *Il Circolino* di giugno, pochi Italiani se ne sono accorti.²⁹

Nell'Internet, più di 400 testi parlano di Paulo Freire. Chi parla di maieutica, di pedagogia emancipatrice o di alfabetizzazione degli adulti cita Paulo Freire.

Paulo Freire voleva che l'allievo non solo imparasse a leggere e scrivere, ma anche diventasse cosciente della sua situazione sociale. C'è gente che non gli ha perdonato questo scopo. I militari usurpati del potere in Brasile l'avevano incarcerato e esiliato, interpretando da „sovversivo“ un programma di alfabetizzazione stabilito con l'aiuto del ultimo governo civile prima del colpo di Stato.

L'Istituto Paulo Freire, che continua l'opera del maestro nel campo della pedagogia, pubblica vari testi su di lui nell'Internet, fra cui quattro biografie, ognuna scritta dal punto di vista di un'altra persona.³⁰

Indirizzi utilizzati:

- CIRC <http://www.ilcircolino.it/editoria/circolini/giu5.html> (IT): *Dalla parte degli oppressi: la morte di Paulo Freire*
- ISTI <http://www.ppbr.com/ipf> (PT): *IPF - Istituto Paulo Freire*

termo = termine; meio = mezzo; viável = praticabile; alavanca = leva, stimolo, mezzo

²⁵ FREI p. 2. Vocabolario: procurar = cercare di

²⁶ FREI p. 5

²⁷ FREI p. 7 - 11

²⁸ benessere

²⁹ CIRC p. 1

³⁰ ISTI